vinetur

Wine Australia sostiene uno studio dell’ANU sui parassiti del vigneto

Il progetto utilizzerà machine learning e strumenti genetici per identificare cocciniglie e cocciniglie farinose che minacciano le viti.

giovedì 23 aprile 2026



Yilin Bai

Wine Australia ha assegnato una borsa di dottorato a una ricercatrice dell’Australian National University che utilizzerà machine learning e strumenti genetici per identificare due parassiti del vigneto in grado di danneggiare le viti e contaminare l’uva, in un

progetto volto a migliorare la biosicurezza e il controllo biologico nel settore vitivinicolo del Paese.

La beneficiaria, Yilin Bai, ha ricevuto il Dr Tony Jordan OAM Award 2026, ha reso noto Wine Australia martedì. La sua ricerca si concentrerà su cocciniglie e cocciniglie farinose, piccoli parassiti succhiatori di linfa che possono indebolire le viti, rallentarne la crescita e lasciare melata su foglie e grappoli. Quel residuo può favorire la fumaggine, che riduce la fotosintesi e può portare alla declassazione o al rifiuto delle uve al momento della vendemmia.

Wine Australia ha affermato che il progetto utilizzerà anche metodi genomici per tracciare la diffusione dei parassiti nei vigneti. L'organizzazione ha spiegato che molti aspetti della biologia, dell'ecologia e degli spostamenti di questi insetti restano poco compresi, rendendone difficile la gestione con gli strumenti attuali.

"Sapere esattamente quali parassiti sono presenti contribuirà a migliorare la comprensione del loro comportamento nei vigneti e sosterrà lo sviluppo di strategie di controllo biologico più precise ed efficaci", ha dichiarato in una nota il dottor Paul Smith, direttore generale per ricerca e innovazione di Wine Australia.

Cocciniglie e cocciniglie farinose sono inoltre note per trasmettere virus della vite, aggiungendo un ulteriore livello di rischio per i produttori. Wine Australia ha affermato che la ricerca intende fornire al settore strategie migliori, basate sulla scienza, per gestire queste minacce.

Bai lavorerà con ricercatori dell'ANU e dell'Australian Wine Research Institute attraverso l'ARC Training Centre in Plant Biosecurity. In una nota, ha detto di sperare che il progetto possa offrire strumenti pratici ai produttori australiani.

"Sono estremamente grata a Wine Australia per aver ricevuto il Dr Tony Jordan OAM Award insieme alla mia borsa di studio integrativa per il PhD", ha detto Bai. "Con la guida dei miei collaboratori, spero di fornire all'industria vinicola australiana strategie basate sulla scienza per gestire in modo più efficace questi parassiti così difficili".

Wine Australia ha detto che nel 2026 sette candidati al PhD hanno ricevuto borse integrative, con progetti che spaziano dalla gestione del vigneto, alla biosicurezza, alle tecnologie di smart sensing e ai nuovi prodotti enologici. L’organizzazione ha inoltre assegnato una borsa di dottorato separata basata su progetto a Jiaoying Qiao per una ricerca sull’intelligenza artificiale nei servizi di consulenza, in collaborazione con il One Basin Cooperative Research Centre.

Il Dr Tony Jordan OAM Award è stato istituito nel 2019 per riconoscere il candidato più forte nel programma annuale di borse di studio PhD di Wine Australia. Il premio prevede fino a 40.000 dollari l’anno a titolo di stipendio. Wine Australia ha spiegato che prende il nome da Tony Jordan, enologo, ricercatore e mentore che contribuì a istituire l’insegnamento della scienza del vino alla Charles Sturt University negli anni Settanta e svolse un ruolo fondamentale nel plasmare le moderne pratiche enologiche australiane.